Il documento di reportistica di sostenibilità redatto dall'Università è disponibile al seguente link: https://drive.google.com/file/d/1wu2wsrZWypbVu_eXm0hnddu9R6xi2wPV/view

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

2014-2016

BILANCIO SOCIALE di Ateneo

INDICE

Introduzione	3
Nota metodologica	5
Struttura del Bilancio sociale	6
L'organizzazione funzionale e operativa dell'Ateneo	8
La comunità universitaria - Governance, collegialità e trasparenza - Comunità universitaria e rapporti con il territorio	10
Una rinnovata centralità degli studenti	13
Per una didattica di qualità	17
Verso l'internazionalizzazione della formazione	19
La centralità della ricerca	21
Autonomia responsabile e valutazione	27
Il personale docente e il personale tecnico-amministrativo	28
Il Comitato Unico di Garanzia	29

Grafica, impaginazione ed editing:
Ufficio Comunicazione e URP

INTRODUZIONE

Pubblicare questo Bilancio sociale, relativo al triennio 2014-2016, è un'occasione per fare il punto sulla strada fin qui percorsa dall'inizio del mio mandato come Rettore dell'Università del Salento, e naturalmente anche per indicare a quali risultati puntiamo nel prossimo futuro.

Quando nel 2013 ho assunto l'incarico, il principale problema di contesto con cui confrontarmi è stato quello del sottofinanziamento del sistema universitario nazionale, aggravato dal perdurare della politica dei tagli proseguita per tutto il triennio, che come sappiamo incide particolarmente sulle attività delle Università del Sud come la nostra. Bisognava perciò necessariamente individuare delle priorità.

Il primo impegno è stato rivolto a rafforzare il senso di appartenenza alla nostra comunità universitaria, innanzitutto favorendo l'apertura al dialogo nei confronti di tutti, nessuno escluso. Credo fermamente che il confronto dialettico e costruttivo costituisca una ricchezza per le organizzazioni le quali, proprio attraverso i processi democratici, possono raggiungere una consonanza di intenti interna che è preliminare al perseguimento della cooperazione con le altre realtà. Dopo molti anni dedicati, come Delegato, all'organizzazione della didattica nel nostro Ateneo, attività che mi ha arricchito professionalmente e umanamente grazie ai tantissimi rapporti di dialogo e collaborazione con colleghi, studenti e personale amministrativo, l'apertura al dialogo nel mandato rettorale è stata naturale e mirata all'ascolto attivo nell'ottica della realizzazione di quanto di buono e di costruttivo è stato proposto da ogni componente della comunità universitaria.

Il modello di governance adottato è stato ispirato alla collegialità e alla trasparenza, allo scopo di applicare una "governance partecipata" grazie al contributo non solo del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione - che attraverso le loro commissioni miste hanno spesso avuto un importante ruolo propulsivo nell'elaborazione delle proposte - ma anche delle strutture periferiche come le Facoltà, i Dipartimenti e i Consigli Didattici e delle rappresentanze studentesche. Eccellente è stata, inoltre, la collaborazione dei Prorettori e di un validissimo gruppo di delegati, ai quali va il mio ringraziamento.

Importanti sono state poi la promozione della "autonomia responsabile" e la diffusione, all'interno di tutte le componenti dell'Università, della cultura della valutazione. Per garantire le pari opportunità e contrastare ogni discriminazione è stato istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Una rinnovata centralità spetta agli studenti, la ragione fondamentale dell'esistenza di ogni Ateneo. Per questo motivo massimo è stato l'impegno in interventi volti a migliorare la qualità della didattica, ad ampliare l'offerta formativa della nostra Università, e a renderla sempre più rispondente alle esigenze e alle vocazioni del territorio e alle richieste del mercato del lavoro. Da questo punto di vista è stata di fondamentale importanza la consultazione continua e costruttiva con gli attori economici e culturali e con il sistema scolastico del Salento. Cruciale è stato puntare sull'internazionalizzazione dell'offerta formativa, scommettendo su quella che considero una delle grandi potenzialità del nostro Ateneo.

I risultati ottenuti in termini di aumento delle immatricolazioni in un contesto regionale e nazionale in cui continuano a diminuire, di regolarità delle carriere degli studenti, di numero e

qualità dei corsi internazionali e di numero dei crediti conseguiti all'estero dai nostri studenti, suggeriscono che stiamo procedendo nella direzione giusta.

Come sappiamo, una buona didattica dev'essere basata su una buona ricerca, motivo per il quale si è lavorato per sostenerla in termini di risorse finanziarie: per quanto consentito dalle compatibilità economiche sono state ripristinate le quote della ricerca di base per i Dipartimenti e sono state promosse le ricerche dei colleghi più giovani attraverso il fondo proveniente dai conrtributi del 5 per mille. Abbiamo inoltre istituito il Centro Unico di Ateneo per la Gestione dei Progetti di Ricerca e il Fund Raising, al fine di supportare gli studiosi della nostra Università nella redazione, nella gestione e nella rendicontazione dei progetti competitivi, e abbiamo puntato sullo sviluppo dei Corsi di dottorato di ricerca (portandoli da 8 a 11) e dei cosiddetti dottorati innovativi, ottenendo significativi successi in termini di borse di dottorato aggiuntive.

Da sottolineare, poi, come l'Università del Salento abbia ottenuto buoni risultati nella competizione per i "Progetti di rilevante interesse nazionale", aggiudicandosi il finanziamento di 8 progetti e classificandosi al decimo posto a livello nazionale: una posizione lusinghiera, immediatamente dopo Università molto più grandi. Risultati rilevanti sono stati anche ottenuti nei bandi europei ERC e nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014, nell'ambito della quale diversi settori scientifico-disciplinari di tutte e tre le aree della nostra Università si sono posizionati al di sopra della media nazionale. Nella seconda parte del mandato intendo proseguire nella direzione intrapresa, valorizzando i settori d'avanguardia e promuovendo i settori che hanno mostrato qualche difficoltà, allo scopo di innalzare la qualità della ricerca di tutto l'Ateneo.

Di rilievo anche l'impegno a proporre agli Organi di governo politiche sostenibili di sviluppo del personale docente e tecnico-amministrativo, realizzando nel triennio risultati che considero positivi sia in termini numerici sia in termini qualitativi. Per quanto riguarda in particolare il personale docente, dalla VQR 2011-2014 emerge un dato che considero particolarmente significativo: i nuovi professori e ricercatori hanno ottenuto valutazioni generalmente superiori rispetto alle medie nazionali riferite alle rispettive aree disciplinari. Un segno della bontà delle scelte che sono state effettuate. Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, l'obiettivo principale fin dall'inizio del mandato è stato quello di realizzare relazioni sindacali basate sulla correttezza reciproca e il rispetto dei ruoli. Nei prossimi anni dovremo proseguire nella strada intrapresa per quanto riguarda il reclutamento dei professori e dei ricercatori, e dovremo fare uno sforzo ulteriore per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo. Abbiamo di fronte una sfida che intendiamo vincere: garantire un livello di servizi adeguato alle ambizioni del nostro Ateneo.

Vincenzo Zara

NOTA METODOLOGICA

Nel 2012 è stato pubblicato il primo Bilancio sociale dell'Università del Salento con riferimento al biennio 2009-2010. Detta esperienza è stata poi recepita in una previsione regolamentare *ad hoc*, ossia nel Regolamento Generale di Ateneo e in particolare nel disposto dell'art. 84 che recita:

"1. Il bilancio sociale è il documento di "rendicontazione sociale" a supporto e a integrazione delle attività di programmazione e controllo dell'amministrazione che ha lo scopo di informare, in maniera chiara e intellegibile, i portatori di interesse sull'attività svolta nel periodo di riferimento, sui risultati ottenuti dall'azione di Governo e di Gestione, tenuto conto di quanto previsto nel Piano Strategico, nel piano delle performance della Direzione generale, nel Rendiconto Finanziario di esercizio e dei risultati delle attività di valutazione e controllo.

2. Il bilancio sociale è elaborato periodicamente dall'Ateneo sulla base dei dati quantitativi e qualitativi raccolti in riferimento ai singoli ambiti di intervento, della loro verifica ed elaborazione e sulla base delle informazioni raccolte con il coinvolgimento degli stessi portatori di interesse.

3. Il bilancio sociale tiene conto anche del bilancio di genere che l'Amministrazione realizza con inserimento nei propri piani programmatici di specifici obiettivi in materia sottoposti a misurazione e valutazione della performance organizzativa."

La disposizione regolamentare deriva anche dalla volontà dell'Ateneo di adeguamento alla Direttiva del 17 febbraio 2006 emanata dal Ministero della Funzione pubblica, la quale dispone che, per il raggiungimento degli obiettivi, le amministrazioni pubbliche assicurano i seguenti presupposti per l'adozione del Bilancio sociale:

- la chiara formulazione dei valori e delle finalità che presiedono alla propria azione e l'identificazione dei programmi, piani e progetti in cui si articola;
- l'attribuzione delle responsabilità politiche e dirigenziali;
- l'esistenza di un sistema informativo in grado di supportare efficacemente l'attività di rendicontazione;
- il coinvolgimento interno degli Organi di governo e della struttura amministrativa;
- il coinvolgimento della comunità nella valutazione degli esiti e nell'individuazione degli obiettivi di miglioramento;
- l'allineamento e l'integrazione degli strumenti di programmazione, controllo, valutazione e rendicontazione adottati dall'amministrazione;
- la continuità dell'iniziativa.

Allo stesso modo l'Ateneo ha tenuto in considerazione le Linee guida del Governo per l'Università del 2009, che annoveravano tra le priorità degli Atenei lo sviluppo della cultura della *accountability* verso l'esterno, incentrata sulla comunicazione trasparente dei risultati ottenuti nelle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e dei finanziamenti esterni acquisiti.

STRUTTURA DEL BILANCIO SOCIALE

Il documento è stato redatto da un gruppo di lavoro nominato dal Rettore e dal Direttore Generale al fine di descrivere le attività e i risultati ottenuti dall'Università del Salento negli anni 2014-2016, ossia i primi tre anni di mandato del Rettore pro-tempore, professor Vincenzo Zara, il cui mandato ha avuto inizio il primo novembre 2013.

Nel Bilancio sociale è data evidenza delle ricadute sul territorio di riferimento dell'attività che l'Ateneo ha generato nel triennio in esame, in virtù del legame di reciprocità e fiducia tra l'Istituzione e i suoi portatori di interesse, che negli anni si è cercato di consolidare. In quest'ottica, l'Università del Salento ha operato interagendo con istituzioni, enti e aziende, al fine di svolgere un ruolo di volano dello sviluppo del territorio.

In particolare, lo scopo del presente documento è rappresentare il "bilancio di mandato" del primo triennio dell'amministrazione guidata dal Rettore Zara e, pertanto, il punto di partenza del lavoro è stato ripercorre la strategia, gli obiettivi e le azioni esposte nel programma elettorale del Rettore al fine di mettere in evidenza i risultati ottenuti nel corso del triennio 2014-2016. Di seguito sono declinati i "macrotemi", fissati nel programma elettorale del Rettore Zara, che rappresentano la traccia seguita nella redazione del documento:

- La comunità universitaria - Governance, collegialità e trasparenza - Comunità universitaria e rapporti con il territorio
- Una rinnovata centralità degli studenti
- Per una didattica di qualità
- Verso l'internazionalizzazione della formazione
- La centralità della ricerca
- Autonomia responsabile e valutazione
- Il personale docente e il personale tecnico-amministrativo
- Il Comitato Unico di Garanzia

Il Bilancio sociale offre una fotografia degli obiettivi raggiunti e in tal senso è strumento di *accountability* verso i diversi portatori di interesse, interni ed esterni, dei risultati conseguiti, e nel contempo rappresenta strumento valido di partecipazione alla vita di Ateneo. Il Bilancio sociale funge, dunque, da strumento di rendicontazione sociale utile a rispondere alle esigenze conoscitive di tutti gli interlocutori con cui l'Ateneo interagisce: gli studenti e le loro famiglie, le istituzioni, la comunità scientifica, le imprese, i cittadini, il territorio nella sua totalità. Il Bilancio sociale, superando il concetto stesso di Bilancio, che pur lo caratterizza nella denominazione, si propone di rappresentare uno strumento reale di "trasparenza" dell'Istituzione.

Ai fini della stesura del presente documento, si sono succedute le seguenti fasi operative:

- **programmazione:** questa fase è stata caratterizzata dall'esame della strategia e della politica dell'Ateneo nel triennio, indicata in dettaglio sia nel programma elettorale del Rettore Zara sia nella documentazione relativa al Piano Strategico approvato dagli Organi di governo negli anni di riferimento, con specifico riguardo al ruolo che l'Istituzione svolge per lo sviluppo del territorio attraverso l'analisi degli ambiti di intervento dell'Ateneo (didattica, ricerca e terza missione);
- **raccolta dati:** raccolta e analisi delle informazioni quantitative e qualitative relative ai singoli ambiti d'intervento. Tale fase è stata condotta grazie alla collaborazione dei referenti degli uffci amministrativi di Ateneo, che hanno supportato l'indagine rendendo disponibili dati e informazioni funzionali alla stesura del documento;
- **redazione del Bilancio sociale e comunicazione all'esterno:** elaborazione del documento finale da diffondere e condividere con i portatori di interesse mediante gli strumenti di comunicazione;
- **coinvolgimento dei portatori di interesse:** fase trasversale all'intero processo di rendicontazione

sociale, realizzata attraverso:

- le relazioni delle conferenze di Ateneo (su didattica e ricerca);
- la giornata della trasparenza;
- le consultazioni con i portatori di interesse esterni all'Ateneo anche in definizione dei nuovi Corsi di studio;
- gli incontri presso i Comuni del Salento;
- gli incontri presso gli Istituti di Istruzione Secondaria.

Il Gruppo di lavoro - costituito con Nota Prot. n. 104696 del 7 novembre 2017 - è così composto:

Prof. Domenico Fazio (Coordinatore)
Prof.ssa Claudia Sunna
Prof. Andrea Ventura
Dott.ssa Elisabetta Caricato
Dott.ssa Stefania Presicce
Dott.ssa Maria Consiglia Sgarlata

Un ringraziamento va a tutti gli Uffici amministativi che hanno fornito i dati indispensabili per la redazione del documento.

L'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E OPERATIVA DELL'ATENEO

Nel triennio 2014-2016 l'Università del Salento si articola in Dipartimenti e Facoltà e si organizza nei due poli didattici di Lecce e Brindisi. Le strutture di didattica e di ricerca sono state oggetto di riorganizzazione sulla base di quanto previsto dalla L. 240/2010, le cui indicazioni sono state recepite dallo Statuto di Ateneo, in vigore dal 10/01/2012. I Dipartimenti attualmente sono 8 (Tabella 1) e hanno il compito di promuovere le attività di ricerca scientifica, di didattica e di formazione nei settori scientifico-disciplinari di loro competenza, nonché le attività rivolte all'esterno a esse correlate o accessorie. Nel perseguimento dei propri compiti istituzionali, i Dipartimenti hanno autonomia scientifica e regolamentare, autonomia didattica nei limiti definiti dal Regolamento didattico di Ateneo e autonomia organizzativa, amministrativa e gestionale nei limiti previsti dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità e nel rispetto dei principi contabili relativi al Bilancio Unico di Ateneo.

I coordinamenti didattici sono 6 e sono denominati Facoltà (Tabella 2). Sono strutture di raccordo tra due o più Dipartimenti, con funzioni di coordinamento, razionalizzazione e controllo delle attività didattiche, nonché di gestione dei servizi comuni.

L'assetto organizzativo dell'Ateneo comprende, inoltre, le seguenti strutture:

- la Scuola superiore ISUFI che, con autonomia amministrativa e gestionale, ha l'obiettivo di realizzare percorsi interdisciplinari di alta formazione con caratteri di residenzialità ed internazionalizzazione;
- il Centro Linguistico di Ateneo;
- il Centro Unico di Ateneo per la Gestione dei Progetti di Ricerca e il Fund Raising;
- il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SIBA);
- il Sistema Museale.

Per promuovere l'alta qualificazione e l'internazionalizzazione dei percorsi dottorali è stata istituita una Scuola di Dottorato, che assicura il coordinamento dei Corsi di dottorato, approva i relativi progetti formativi, ne cura l'attivazione, ne verifica i risultati e assicura la gestione delle attività comuni a più corsi.

Corre tuttavia l'obbligo di precisare che l'8 dicembre 2017 è entrato in vigore il nuovo Statuto a seguito di un processo complessivo di "semplificazione" e di "ammodernamento" dell'Ateneo. Il processo di revisione dello Statuto si è svolto nella massima partecipazione e trasparenza attraverso una prima fase che ha visto consultazioni attivate presso ciascun Dipartimento dell'Università, allo scopo di recepire suggerimenti e osservazioni da parte di tutta la comunità accademica e successivamente ha avuto come protagonisti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, che hanno collaborato anche attraverso sedute congiunte.

9.03.2017 - Conferenza di Ateneo "2014/2016: tre anni di UniSalento"

Tabella 1. I Dipartimenti dell'Università del Salento

Beni Culturali	Scienze Giuridiche
Scienze dell'Economia "Antonio De Viti De Marco"	Studi Umanistici
Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi"	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	Ingegneria dell'Innovazione

Tabella 2. Le Facoltà dell'Università del Salento

Economia	Lettere e Filosofia, Lingue e Beni Culturali
Giurisprudenza	Scienze della Formazione, Scienze Politiche e Sociali
Ingegneria	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Fonte: Università del Salento - Piano Integrato 2017-2019

Nelle tabelle seguenti (Tabella 3 e 4) sono riassunti i dati sul personale, docente, ricercatore e tecnico-amministrativo dell'Università del Salento aggiornati al 31/12/2016.

Tabella 3. Personale di ruolo di Ateneo al 31/12/2016

n. totale unità	**1.485**
docenti di ruolo	384
ricercatori di ruolo	217
ricercatori a tempo determinato	82
assegnisti di ricerca (a.s. 2016)	229
personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	513
personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	16
collaboratori linguistici di ruolo	44

Fonte: Università del Salento - Direzione Generale - Ufficio Informativo Statistico

Tabella 4. Posizioni dirigenziali (2015-2016)

Dirigenti	**al 31/12/2015**			**al 31/12/2016**		
II fascia	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
	3	1	4	3	1	4
Totale	3	1	4	3 (75%)	1 (25%)	4

Fonte: Università del Salento - Direzione Generale - Ufficio Informativo Statistico

LA COMUNITÀ UNIVERSITARIA
GOVERNANCE, COLLEGIALITÀ E TRASPARENZA
COMUNITÀ UNIVERSITARIA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Un obiettivo qualificante del programma del Rettore Zara, che ha connotato in modo decisivo la sua azione, è stato quello di rifondare il patto tra Università e territorio e fare sì che l'Università rappresentasse un fattore di sviluppo non soltanto economico, ma anche sociale, civile e culturale per il Salento. Per ottenere questo obiettivo era però preliminarmente necessario rafforzare il senso di appartenenza alla comunità universitaria e dare nuove motivazioni a tutti i soggetti coinvolti, docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, attraverso il dialogo, il confronto, la discussione democratica e la partecipazione, secondo un modello di "governance partecipata", capace non solo di decidere, ma anche di ascoltare e motivare.

A questo scopo nel corso del triennio sono state organizzate tre conferenze di Ateneo monotematiche, dedicate rispettivamente a "Uni-Salento prossimo venturo. Rifondare il patto Università-territorio" (6 febbraio 2015), "Sessant'anni di formazione. Passato, presente e futuro nella didattica di UniSalento" (1 ottobre 2015) e "UniSalento ricerca. Chi siamo, che cosa facciamo, dove vogliamo andare" (11 dicembre 2015). Alle tre Conferenze di Ateneo hanno partecipato non solo i docenti, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti dell'Università del Salento, ma anche autorevoli personalità del mondo della scuola, della cultura, delle professioni, dell'imprenditoria, della politica, nonché numerosi amministratori locali, dando vita a confronti aperti e fecondi, capaci di generare azioni condivise e partecipate.

In questa azione di governo, oltre che dal Prorettore vicario e dai Prorettori delle tre aree (umanistico-sociale, tecnico-scientifica e giuridico-economica) il Rettore è stato affiancato da un gruppo di delegati e da diversi gruppi di lavoro su specifiche tematiche.

Il Prorettore Vicario professor Vittorio Boscia ha affiancato il Rettore fino ai primi giorni di agosto 2015, quando ha rassegnato le dimissioni per altra nomina; dall'1 settembre 2015 è stato nominato Prorettore Vicario il professor Domenico Fazio. I Prorettori scelti quali rappresentanti per le tre aree sono: il professor Antonio Lucio Giannone con delega al Sistema bibliotecario e al Sistema museale quale rappresentante per l'area umanistico-sociale, la professoressa Mariaenrica Frigione con delega all'Internazionalizzazione quale rappresentante per l'area tecnico-scientifica e il professor Rossano Ivan Adorno con delega al Personale quale rappresentante per l'area giuridico-economica (subentrato alla professoressa Olga Lombardi).

Al fine di promuovere la trasparenza, sia all'interno che verso l'esterno, il Rettore Zara ha introdotto la prassi di dare informazione delle decisioni assunte dagli Organi di governo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) attraverso la divulgazione di un rapporto per ogni seduta dei rispettivi Organi.

La comunità universitaria ha rafforzato e reso più stretti i rapporti con il territorio attraverso collaborazioni, protocolli d'intesa e convenzioni con le sue realtà sociali e produttive (imprese, associazioni di categoria, ordini professionali), con i suoi attori istituzionali (Comuni, Provincia e Regione), con le sue scuole e con il sistema universitario regionale. Tutti questi soggetti sono stati interlocutori preziosi per l'Università del Salento, contribuendo a orientarne la visione strategica.

La consultazione del tessuto produttivo di riferimento per l'Università del Salento è avvenuta, con cadenza regolare, grazie al processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento previsto dalla normativa nazionale[1]. Negli incontri periodici con le parti sociali svolti nel triennio 2014-2016 è stata effettuata una verifica dell'efficacia dell'offerta formativa dell'Ateneo e sono stati consultati gli attori istituzionali in vista dell'attivazione dei nuovi Corsi di studio. L'intero processo di consultazione è stato monitorato dal Presidio di Qualità di Ateneo[2].

[1] Si vedano in proposito le 'Linee guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di studio Universitari' pubblicate dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione (ANVUR).
[2] Si veda: www.unisalento.it/presidio-della-qualita-di-ateneo

Un momento molto importante per gli studenti che si accingono a concludere il loro percorso formativo è rappresentato dal periodo di tirocinio presso imprese ed enti convenzionati con l'Ateneo. Dai dati disponibili, che non riguardano la totalità dei Corsi di studio, risulta che nel complesso la soddisfazione degli enti e delle imprese che ospitano i tirocinanti è molto elevata.

L'Ateneo ha consolidato nel tempo i rapporti con le imprese che ospitano i tirocinanti sia attraverso la somministrazione dei questionari sia tramite l'ampliamento del numero di imprese ed enti convenzionati[3].

I rapporti con il territorio di riferimento dell'Ateneo possono essere analizzati guardando anche al portafoglio delle partecipazioni e degli *spin-off*. A partire dal 2016, anche a seguito delle nuove disposizioni normative, è stato avviato un processo di razionalizzazione delle partecipate.

Negli anni 2014-2016 sono molteplici gli interventi che dimostrano il ruolo attivo dell'Ateneo nel territorio ed evidenziano in maniera tangibile l'attività di impulso attuata con tutte le componenti della comunità salentina.

"Comunità creativa" flash mob *in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2013/2014*

[3] Sono attualmente attive 1.660 Convenzioni fra Università del Salento ed enti e imprese del territorio per lo svolgimento del periodo di tirocinio curriculare previsto alla fine del pecorso di studio.

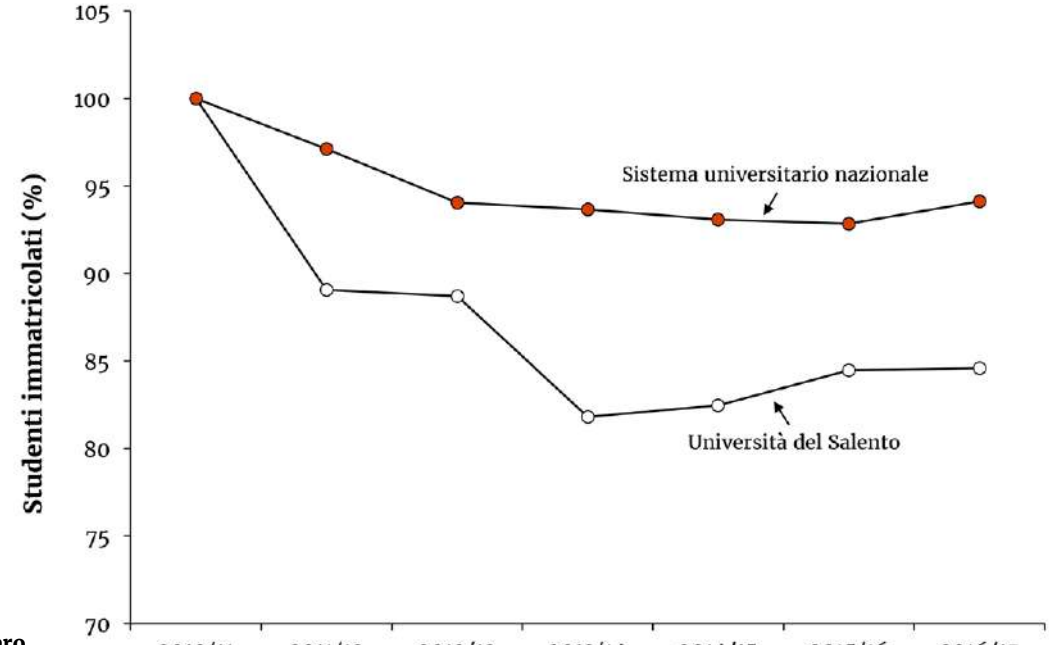
In particolare ricordiamo:

- la 59esima inaugurazione dell'anno accademico 2013/2014, aperta al territorio e "diffusa" nella città (venerdì 14 marzo 2014);
- la partecipazione alla candidatura di Lecce come Capitale europea della cultura 2019;
- gli incontri con la cittadinanza organizzati nei Comuni salentini di Lecce, Brindisi, Monteroni, Surbo, Galatina, Maglie, Trepuzzi, Novoli, Calimera, Arnesano, Carmiano, Melpignano, Tricase, Martignano;
- gli accordi locali e nazionali con vari enti e istituzioni;
- la conferenza di servizio sul bacino di Acquatina (Frigole, Comune di Lecce) del 23/10/2015 alla quale hanno preso parte i rappresentanti di Uffici competenti del Comune di Lecce e della Regione Puglia, nonché, su invito del Rettore, alcuni rappresentanti della comunità di Frigole;
- l'inaugurazione dell'anno accademico 2014/2015 (20 marzo 2015), il sessantesimo dell'Università del Salento, nell'ambito della quale si è svolta una tavola rotonda nella forma di confronto pubblico con vari rappresentanti delle forze politiche e delle imprese locali;
- l'incontro in Rettorato del 10 ottobre 2015, per discutere con i rappresentanti politici e degli enti locali di azioni congiunte per lo sviluppo del territorio e per la crescita del capitale umano e l'innovazione socio-economica e socio-culturale;
- i numerosi incontri del Rettore e del Prorettore Vicario con le autorità politiche del Comune di Brindisi, per discutere sulle opportunità e sulle sinergie tra l'Università del Salento e il territorio brindisino;
- le interlocuzioni con i rappresentanti degli ordini professionali e di categoria;
- l'inaugurazione dell'anno accademico 2015/2016, il sessantunesimo dell'Università del Salento;
- la visita della comunità accademica agli scavi archeologici di Castro (domenica 26 giugno 2016), con ampia partecipazione della comunità accademica, di rappresentanti istituzionali e di cittadini interessati a conoscere i risultati di una delle attività di ricerca dell'Ateneo.

UNA RINNOVATA CENTRALITÀ DEGLI STUDENTI

Riferirsi alla "centralità degli studenti" significa non solo offrire una didattica di qualità e rispondente alle loro crescenti esigenze di formazione, ma anche favorire le condizioni perché essi possano svolgere un ruolo attivo e propositivo nello sviluppo dell'Ateneo. Si tratta di una sfida bella e importante, alla quale sono stati dedicati sforzi ed energie finalizzati, da un lato, a consolidare nell'Ateneo la cultura della qualità dell'insegnamento e, dall'altro, a valorizzare opportunamente le iniziative avviate a livello nazionale nelle quali l'Ateneo è già coinvolto. Dal 2014, infatti, è stata avviata dal Rettore Zara una politica di rinnovata attenzione verso gli studenti, che si è concretizzata in un miglioramento della didattica e dei servizi e in un incremento degli immatricolati. A questo scopo, le attività promosse hanno inteso orientare la didattica verso l'apprendimento e l'acquisizione da parte dello studente di competenze sia disciplinari sia trasversali.

Per quanto riguarda gli immatricolati, nel corso del triennio dal 2014 al 2016 si è assistito a un incremento di circa il 4% rispetto all'incremento, a livello nazionale, dello 0,5% (Figura 1). Si tratta di un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, quando si era registrato un significativo decremento degli immatricolati con un calo molto più alto per l'Università del Salento a confronto del contesto nazionale.

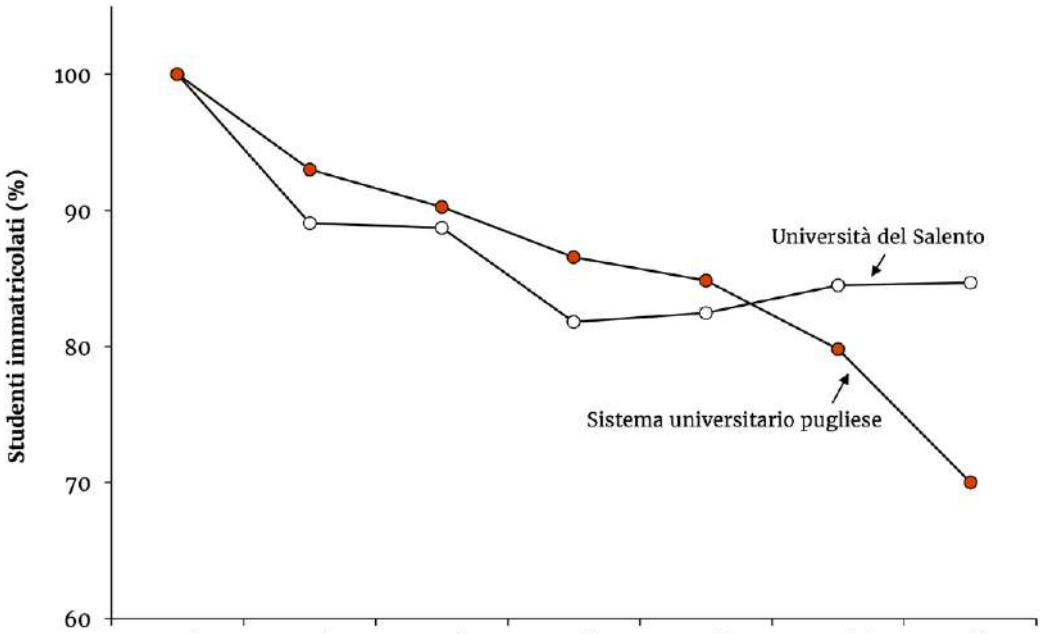


Numero immatricolati	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Università del Salento	4.336	3.862	3.846	3.547	3.575	3.663	3.672
Sistema universitario nazionale	330.821	321.276	311.128	309.861	307.946	307.161	311.332

Figura 1. Immatricolati all'Università del Salento e al sistema universitario nazionale

Il numero di immatricolati ai Corsi di studio di Ateneo (lauree triennali e lauree magistrali a ciclo unico) nell'ultimo triennio è tornato a salire (+4% circa) dopo il sensibile calo degli anni precedenti, nonostante la costante diminuzione a livello nazionale (dettata anche dal calo demografico). Il numero di studenti immatricolati nell'a.a. 2010/11 è stato posto pari al 100%.

Da sottolineare come l'incremento delle immatricolazioni all'Università del Salento di circa il 4% nell'ultimo triennio è in forte controtendenza anche rispetto a ciò che sta accadendo a livello regionale (Figura 2) dove, nello stesso periodo, si registra un decremento di circa il 19%. Di rilievo anche l'andamento degli "iscritti regolari", sostanzialmente degli iscritti in corso, il cui incremento varia a un tasso superiore rispetto a quanto sta avvenendo a livello nazionale (Figura 3). Ciò è particolarmente significativo, avendo ricadute tangibili sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) che giunge all'Università.



Numero immatricolati	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Università del Salento	4.336	3.862	3.846	3.547	3.575	3.663	3.672
Sistema universitario regionale	20.553	19.050	18.547	17.788	17.438	16.400	14.390

Figura 2. Immatricolati all'Università del Salento e al sistema universitario regionale

L'incremento (+4%) del numero di immatricolati alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico è confrontato con la forte e costante perdita a livello regionale. Il numero di studenti immatricolati nell'a.a. 2010/11 è stato posto pari al 100%.

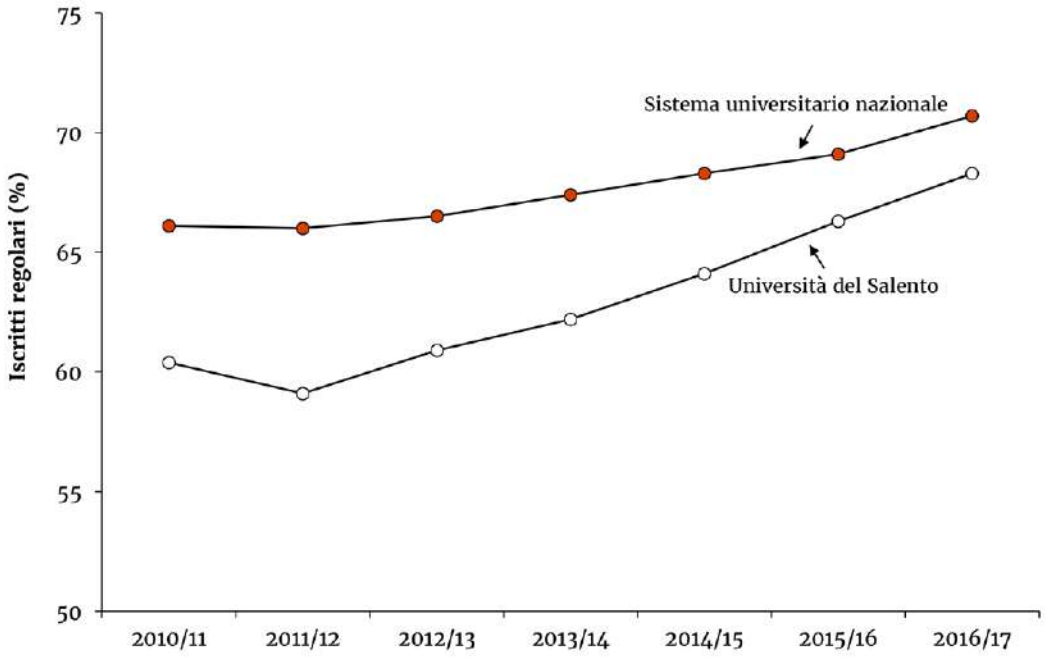


Figura 3. Iscritti regolari (%) all'Università del Salento e al sistema universitario nazionale

Dal 2012/2013 ad oggi è in aumento la percentuale di iscritti regolari, a un tasso maggiore di quanto sia avvenuto a livello nazionale. Negli anni precedenti tale percentuale era in sensibile calo, a un tasso circa doppio rispetto al calo osservato a livello nazionale.

Di seguito il dettaglio delle azioni realizzate al fine di promuovere una vera centralità dello studente nel triennio in esame, suddivise per anno solare:

Anno 2014

Studenti part-time e studenti fuori corso - Interventi correttivi e perequativi
Borse di studio dal Monte dei Paschi di Siena per dottorandi senza borsa XXX ciclo
Regolamenti vari di interesse per gli studenti
Linee Guida per la sperimentazione dell'e-Learning

Anno 2015

Conferenza di Ateneo del 6.02.2015 dal titolo "Uni-Salento prossimo venturo. Rifondare il patto Università-Territorio", durante la quale si è assistito a interventi di coloro che hanno vissuto da vicino, direttamente o indirettamente, alcuni passaggi importanti della vita dell'Ateneo e sono state altresì raccolte le testimonianze di ex studenti che si sono affermati nei rispettivi campi di studio sia in ambito accademico sia in ambito professionale o imprenditoriale.

Conferenza di Ateneo del 01.10.2015 sul tema "60 anni di formazione. Passato presente e futuro della didattica in UniSalento" nella quale, a partire dalla storia dell'Università del Salento, si è discusso di offerta formativa, didattica e servizi per ragionare sulle prospettive future dell'Ateneo e del territorio nel quale opera. La Conferenza è stata l'occasione per analizzare gli scenari più recenti, i principali fattori di criticità e le prospettive del prossimo futuro con riferimento, per esempio, al numero degli iscritti, alla tendenza all'"emigrazione" degli immatricolati verso altre regioni che si registra a livello regionale, alle problematiche degli studenti di dottorato, e per mettere a fuoco le linee direttrici di una nuova offerta formativa più attraente e vicina alle esigenze e alle vocazioni del territorio.

Incontro del Rettore del 06.11.2015 con i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento degli Istituti superiori di secondo grado delle province di Lecce, Brindisi e Taranto: un momento di confronto nell'ottica di rafforzare i rapporti con le scuole, anche con l'obiettivo di meglio coordinare le attività di "orientamento" alla scelta universitaria per il successivo anno accademico.

Incontri del Rettore presso il Liceo Classico "Capece" di Maglie (24.03.2015), il Liceo Scientifico-Classico "Stampacchia" di Tricase (25.02.2015), il Liceo Scientifico "Banzi Bazoli" di Lecce (04.12.2015).

Anno 2016

Festa della Matricola del 24 ottobre 2016, organizzata al fine di dare il benvenuto ai nuovi iscritti e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità dell'Università del Salento. A questo scopo, tra l'altro, è stato rivolto l'invito a indossare le magliette ufficiali dell'Università del Salento durante la cerimonia.

Prima edizione della "Settimana del Lavoro" dal titolo "Più Placement più futuro" dal 14 al 18 novembre 2016. Un'occasione preziosa per studenti e neolaureati per conoscere potenziali datori di lavoro, per farsi conoscere, per fare apprezzare le proprie capacità e competenze. Inoltre, per il nostro Ateneo, l'opportunità di investire ulteriormente verso un'intensa collaborazione con gli attori economici del territorio, in vista di una crescita comune e di auspicabili benefici occupazionali per i nostri studenti. Più di trenta imprese di ogni dimensione e settore si sono presentate a studenti e neolaureati interessati a posti di lavoro o di tirocinio. Le aziende coinvolte nell'iniziativa sono state: L'Adelfia, Leone De Castris, Quibit - GI Group, Ibm, Manpower (per Telematics, L'Oreal, PPG Italia), Deghi, Pignatelli, Colaci, Pharmagrin, Banca Sella, Mare Vivo, Local Emotions, Colacem, Monteco, Dfv Srl, Tundo Srl, Spartan Srl, Comes Spa, Asepa Energy, Decathlon, Tech Rain, Leroy Merlin, Banca Popolare Pugliese, Comunità Emmanuel, Interfrutta, Isi Group, Porsche Technical Center, Salmoiraghi e Viganò e Duriplastic.

Alternanza Scuola–Lavoro: L'Università del Salento ha approvato uno schema di convenzione quadro con gli istituti interessati per progetti di Alternanza Scuola-Lavoro. La convenzione individua quali soggetti ospitanti i Dipartimenti, le Facoltà, i Centri e le strutture dell'amministrazione centrale individuate dal Direttore Generale.

Di seguito le scuole secondarie superiori con cui è stata stipulata una convezione:

- Liceo Scientifico "G. Banzi Bazoli" di Lecce: D.R. n. 81 del 10 febbraio 2016
- Liceo Statale "Don Tonino Bello" di Copertino: D.R. n. 103 del 22 febbraio 2016
- Istituto Tecnico Scientifico "A. Cezzi De Castro" di Maglie: D.R. n. 160 del 3 marzo 2016
- Liceo Classico "Virgilio" di Lecce: D.R. n. 163 del 3 marzo 2016
- Istituto "N. Turriziani" di Frosinone: D.R. n 165 del 3 marzo 2016
- Liceo Scientifico "C. De Giorgi" di Lecce: D.R. n. 168 del 3 marzo 2016
- Liceo Classico Musicale "Palmieri" di Lecce: D.R. n. 242 del 24 marzo 2016
- IISS "G. Deledda" di Lecce: D.R. n. 241 del 24 marzo 2016
- Istituto di Cultura e Lingua "Marcelline" e Liceo Scientifico di Lecce: D.R. n. 293 del 18 aprile 2016
- ITES "Olivetti" di Lecce: D.R. n. 294 del 18 aprile 2016
- Liceo Scientifico Linguistico "G. C. Vanini" di Casarano: D.R. n. 311 del 21 aprile 2016
- Liceo Classico e Liceo Scientifico " G. Stampacchia" di Tricase: D.R. n. 461 del 22 giugno 2016
- I.P.S.S.S. "F. L. Morvillo Falcone" di Brindisi: D.R. n. 475 del 27 giugno 2016
- Liceo Scientifico tatale "V. Dini" di Pisa: D.R. n. 502 del 08 luglio 2016
- Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Antonietta De Pace" di Lecce: D.R. n. 595 del 19 luglio 2016
- Liceo "Quinto Ennio" di Gallipoli: D.R. n. 60856 del 25 luglio 2016
- I.I.S.S. " Marzolla-Simone-Durano" di Brindisi: D.R. n. 833 del 06 dicembre 2016
- I.T.C. " M. La Porta" di Galatina: D.R. n. 832 del 06 dicembre 2016.

PER UNA DIDATTICA DI QUALITÀ

Nel triennio 2014-2016 è stata avviata anche la progettazione di nuovi percorsi formativi caratterizzati da una maggiore rispondenza alle vocazioni e alle esigenze del territorio e da una spiccata tendenza all'innovazione, in modo da garantire l'acquisizione di competenze utili per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In questa opera di progettazione e riprogettazione è stata rispettata la "filiera" "domanda di formazione – obiettivi formativi – risultati di apprendimento – sbocchi lavorativi".

Nella Figura 4 sono riportati i dati dell'offerta formativa del triennio e in particolare i dati si riferiscono a:

nuove attivazioni nell'a.a. 2015/2016: LMCU (Laurea Magistrale a Ciclo Unico) in Scienze della Formazione Primaria; LM (Laurea Magistrale) in Diagnostica dei Beni Culturali; LM in Patrimonio Culturale Europeo, Media Digitali e Società dell'Informazione;

nuove attivazioni nell'a.a. 2016/2017: LM in Comunicazione Pubblica, Economica e Istituzionale;

nuove attivazioni nell'a.a. 2017/2018: L (Laurea) in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, L in Viticoltura ed Enologia; L in Manager del Turismo; L in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali (interateneo); LM in Scienze antropologiche e geografiche per i patrimoni culturali e la valorizzazione dei territori (interateneo).

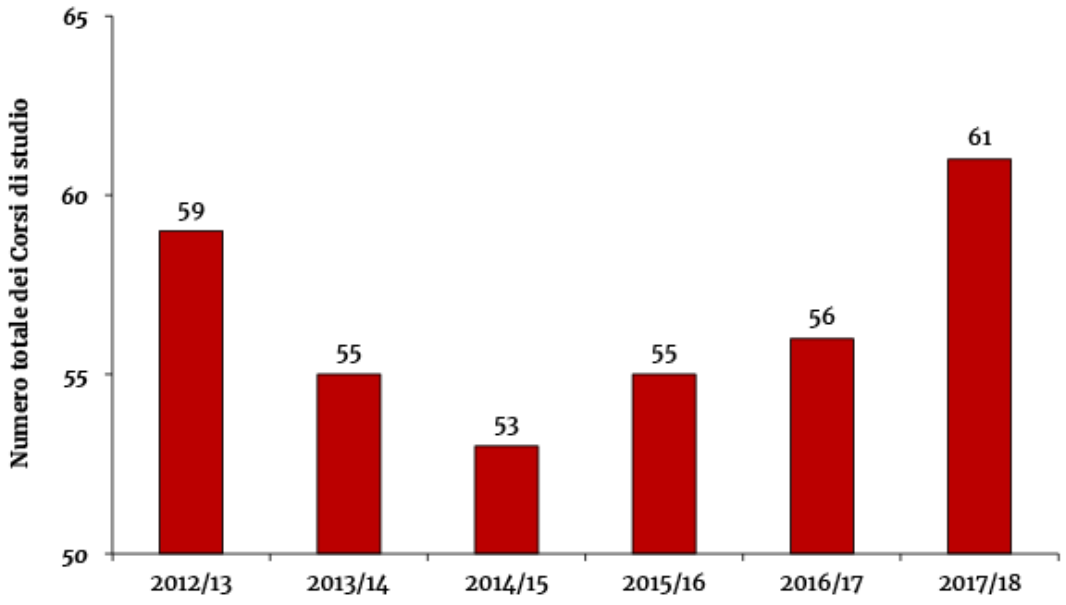


Figura 4. Numero dei Corsi di studio dell'Università del Salento

Dopo una continua contrazione dell'offerta formativa a partire dall'a.a. 2015/16 si registra un incremento dei Corsi di studio offerti.

Negli anni 2014-2016 diverse sono state, inoltre, le iniziative volte al miglioramento della didattica, in particolare tese a una didattica di qualità così come previsto dalla recente normativa di riferimento (Sistema integrato AVA). Nell'anno accademico 2013/2014 si è svolta la procedura pilota di accreditamento periodico dell'Ateneo e dei Corsi di studio afferenti ai seguenti Dipartimenti: Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali; Dipartimento di Studi Umanistici; Dipartimento di Scienze dell'Economia e Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi". La partecipazione alla fase di sperimentazione ANVUR, i cui esiti sono stati discussi approfonditamente nel 2015, ha contribuito al miglioramento dei Corsi di studio dell'Università del Salento.

Dall'anno accademico 2013/2014, è stato richiesto l'accreditamento ANVUR anche per i Corsi di dottorato. Nel corso del triennio il numero dei Corsi di dottorato dell'Università del Salento - tutti accreditati - è passato da 8 (XXIX ciclo) a 11 (XXX-XXXII ciclo). Nel 2016 è stato pubblicato un bando aperto a 25 Atenei delle regioni del Sud per finanziare borse di dottorato aggiuntive per dottorati innovativi. Considerate le dimensioni (basate sul peso della VQR 2011-2014), l'Università del Salento è al 7° posto come proporzione del numero di borse finanziate (Tabella 5): 8, in aggiunta alle 64 borse istituite.

Tabella 5. Dottorati di ricerca e dottorati innovativi nel contesto pugliese

Ateneo proponente (4 pugliesi su 25)	Proposte finanziate (su 165 totali)	Peso VQR (rispetto ai 25 Atenei proponenti)	Rapporto #proposte/Peso VQR	Posizione (rispetto ai 25 Atenei)
Politecnico di Bari	5 (3,0%)	1,64%	1,85%	2°
Università del Salento	8 (4,8%)	3,75%	1,29%	7°
Università di Bari	16 (9,7%)	8,79%	1,10%	9°
Università di Foggia	1 (0,6%)	2,49%	0,24%	24°

26.05.2015 - Cerimonia di consegna dei diplomi di dottorato

VERSO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE

Nel decreto della programmazione triennale del sistema universitario, il MIUR ha fissato tra le linee generali di indirizzo l'internazionalizzazione dell'Università italiana come obiettivo strategico di sistema. Tale obiettivo è importante per il sistema universitario nazionale che, tranne poche eccezioni, risulta caratterizzato da una scarsa mobilità in ingresso e in uscita degli studenti. Eppure il processo di integrazione europea e gli obiettivi di una libera circolazione transnazionale dovrebbero tendere a promuovere una formazione che oltrepassi i confini nazionali e si consolidi in un confronto costruttivo con le realtà formative straniere, anche nell'ottica del ben più impegnativo obiettivo di una qualificata crescita del "sentire comune europeo". Per questo le azioni positive poste in essere nel triennio al fine di rafforzare il carattere di internazionalizzazione dell'offerta formativa sono consistite nella redazione di linee guida per l'attivazione di corsi internazionali, nella stipula di accordi di cooperazione con atenei esteri, in incontri con i referenti e le delegazioni di numerose Università estere, nell'accorpamento dell'Ufficio Relazioni internazionali con l'Ufficio Erasmus. Nel triennio si è avuto un significativo incremento dei Corsi di studio internazionali, ossia nel numero dei corsi erogati in lingua straniera o in grado di rilasciare il doppio titolo, passando da 6 Corsi di studio internazionali a 11, quattro dei quali con il rilascio del doppio titolo. Parallelamente è anche aumentato il numero dei crediti formativi universitari (CFU) acquisiti dagli studenti all'estero, avvicinandosi progressivamente agli standard nazionali (Figura 5).

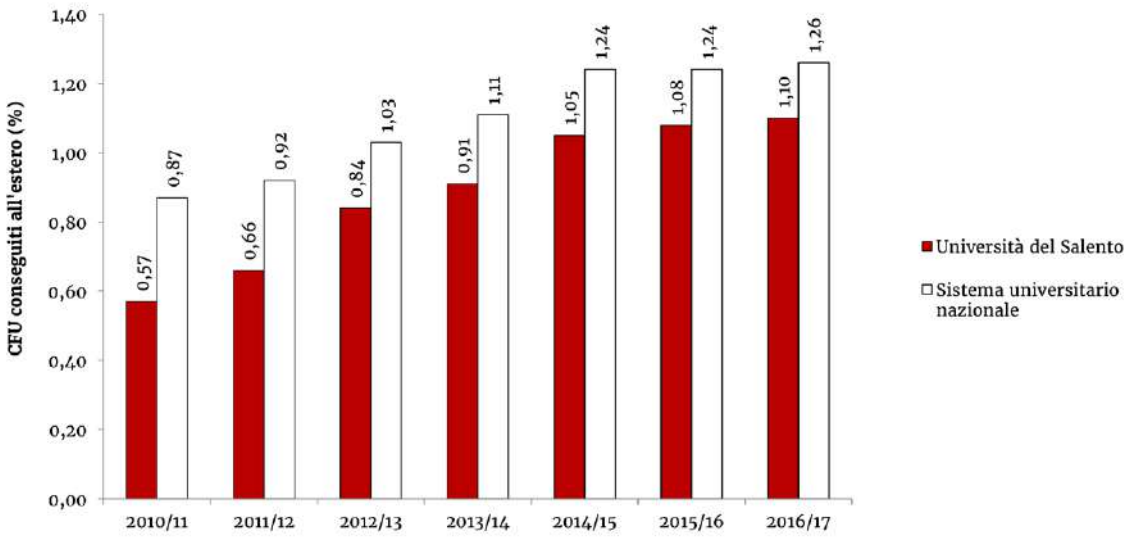


Figura 5. CFU conseguiti all'estero (%) rispetto al contesto nazionale

La percentuale di CFU acquisiti all'estero rispetto ai CFU totali è cresciuta con un tasso superiore rispetto a quanto avvenuto a livello nazionale; negli ultimi anni è stato colmato quasi del tutto il *gap* rispetto al livello nazionale.

Tra il 2014 e il 2016 sono state inoltre conferite diverse lauree *Honoris Causa* a personalità illustri di fama internazionale:

- Laurea Magistrale *Honoris Causa* in Giurisprudenza conferita al professor Werner Krawietz il 07/07/2014;
- Laurea Magistrale *Honoris Causa* in Lingue Moderne, Letterature e Traduzione Letteraria conferita al professor Zygmunt Bauman il 17/04/2015;
- Laurea Magistrale *Honoris Causa* in Lingue Moderne, Letterature e Traduzione Letteraria conferita al professor Henry George Widdowson il 28/04/2016;
- Laurea Magistrale *Honoris Causa* in Archeologia conferita a Sua Santità Bartholomeos I, Arcivescovo di costantinopoli nuova Roma e Patriarca ecumenico il 02/12/2016.

Cerimonia di conferimento della laurea Honoris Causa *in Archeologia a Sua Santità Bartholomeos I*

LA CENTRALITÀ DELLA RICERCA

La politica di rafforzamento della ricerca condotta nel nostro Ateneo dal 2014 al 2016 si è realizzata lungo due direttrici principali: stimolare la capacità progettuale e di ricerca da un lato, promuovere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione dall'altro.

Per quanto riguarda la prima linea di intervento si è provveduto alla diffusione, quanto più capillare possibile, delle notizie circa le opportunità di finanziamento attraverso un bollettino periodico e l'organizzazione di giornate tematiche sui principali bandi nazionali ed europei. Si è operato, inoltre, in modo da fornire un supporto adeguato alla progettazione, gestione e rendicontazione di progetti competitivi, affinché i ricercatori potessero essere liberati il più possibile da adempimenti burocratici e gestionali, mediante l'istituzione del centro Unico di Ateneo per la Gestione dei Progetti di Ricerca e il Fund Raising. Pur nella scarsità delle risorse finanziarie è stato ripristinato, poi, il fondo per la ricerca di base nei Dipartimenti a partire dall'esercizio finanziario 2014. Particolare attenzione è stata dedicata ai giovani ricercatori che hanno potuto competere per finanziamenti *ad hoc* attinti dal fondo riveniente dal 5 X 1000.

Le quote suddivise per i tre anni di riferimento sono state le seguenti:

- 2014 (quota del 5 X 1000 dell'importo sul reddito delle persone fisiche – anno 2012): € 137.095,55
- 2015 (quota del 5 X 1000 dell'importo sul reddito delle persone fisiche – anno 2013): € 93.417,38
- 2016 (quota del 5 X 1000 dell'importo sul reddito delle persone fisiche – anno 2014): € 97.498,29

Fonte: Università del Salento - Ripartizione Finanziaria e Negoziale - Ufficio Programmazione e Bilancio

Con l'obiettivo di stimolare interazioni positive con i principali *stakeholder* del territorio sono state organizzate diverse giornate tematiche su temi rilevanti della agenda europea e nazionale della ricerca.

In particolare

Le Giornate tematiche sulle attività di ricerca svolte in diversi Dipartimenti, in particolare su "Beni Culturali" l'11 maggio 2016, su "Salute e Benessere" l'8 giugno 2016 e su "Agroalimentare ed Ambiente" il 15 luglio 2016, coordinate dalla Prorettrice professoressa Mariaenrica Frigione e dal Delegato alla Ricerca professor Giuseppe Maruccio. Le giornate tematiche, promosse con l'obiettivo di stimolare il confronto, lo scambio di informazioni, collaborazioni e le attività di *networking*, hanno coinvolto sia gli studiosi dell'Università del Salento sia numerosi attori esterni. Le giornate si sono svolte infatti in due momenti: in mattinata, docenti e ricercatori hanno illustrato le competenze presenti presso l'Università del Salento, mentre nel pomeriggio si sono svolte sessioni di discussione aperte a tutti gli Enti/soggetti interessati presenti sul territorio.

Conferenza di Ateneo del 11.12.2015 dal titolo "UniSalento Ricerca. Chi siamo, cosa facciamo, che opportunità abbiamo". Al centro della conferenza sono state poste le attività di ricerca dell'Ateneo salentino e le opportunità di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario. L'interesse per la ricerca e per il legame indissolubile tra ricerca e didattica è emerso in modo chiaro, come pure l'idea che l'Università sia un "ecosistema" al suo interno e in collegamento col contesto socio-politico-culturale. Dagli esiti della Conferenza è emerso l'impegno di garantire trasversalità dei saperi per rispondere adeguatamente ai cambiamenti rapidi del mondo del lavoro, e questo significa non solo premiare le eccellenze ma costruire un Ateneo davvero pluridisciplinare.

Notte dei Ricercatori, iniziativa promossa dalla Commissione Europea nel 2005 per divulgare e promuovere la Ricerca scientifica, con eventi organizzati il 26 settembre 2014, il 25 settembre 2015 e il 30 settembre 2016.

Positivo il riscontro ottenuto dal nostro Ateneo in termini di numero di proposte progettuali sottoposte alla valutazione e di finanziamenti acquisiti su progetti PRIN e progetti europei Horizon 2020. L'Università del Salento è risultata vincitrice di 8 progetti finanziati dal bando Miur "PRIN – Progetti di rilevante interesse nazionale", con 92 milioni di euro totali; l'Ateneo è partner di altri 10 dei 300 progetti, selezionati tra circa 4.500 proposte, posizionandosi al decimo posto, immediatamente al di sotto di Atenei di gran lunga più grandi del nostro. I progetti PRIN coordinati dall'Ateneo sono stati due nel settore tecnico-scientifico, due nel settore delle scienze della vita e quattro nel settore umanistico-sociale.

In generale, i finanziamenti della ricerca hanno riservato sorprendenti novità (Tabella 6): i finanziamenti ottenuti con i bandi PRIN (fondi nazionali) sono cresciuti del 42% nel 2015 e l'Università del Salento è riuscita a rastrellare il 44% dei progetti finanziati a livello regionale.

Tabella 6. Incremento tra il 2011 e il 2015 dei fondi dei progetti PRIN dei quali l'Università del Salento è risultata vincitrice

I dati riportati rappresentano la percentuale dei fondi acquisiti rispetto al totale acquisibile. I PRIN non sono stati banditi tutti gli anni, ma solo negli anni 2011, 2012 e 2015 e con budget variabili. Nell'ultimo bando PRIN2015 l'Università del Salento ha visto salire significativamente la sua quota percentuale acquisita sul budget totale da un valore storico che si attestava attorno allo 0,90% al valore ultimo di 1,28% che corrisponde ad un incremento del proprio peso del 42%.

Anni	% Fondi PRIN acquisiti dall'Università del Salento
2011	0,90
2012	0,89
2013	-
2014	-
2015	1,28
2016	-

Importanti anche i risultati ottenuti con i fondi europei, come illustrato dalle figure 6 e 7. Nonostante l'Università del Salento rappresenti il 4,5% rispetto al "peso" degli altri Atenei meridionali, è riuscita a ottenere il 20% dei progetti ERC finanziati che rappresentano i progetti di ricerca più competitivi a livello internazionale.

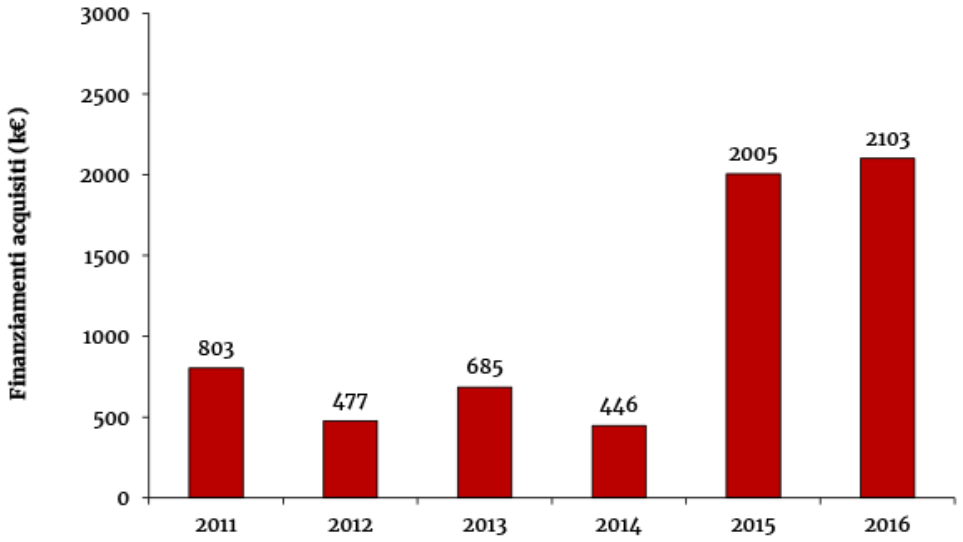


Figura 6. Andamento dei finanziamenti della ricerca con fondi europei
Il valore riportato per ogni anno rappresenta il valore medio dei finanziamenti ottenuti nel triennio precedente.

A)

	Peso Dimensionale	Progetto ERC (PI)
Università del Salento	1,236%	3
Atenei Sud-Italia	27,2%	15
Peso%	4,5%	20%

+2 ERC come partner

B)

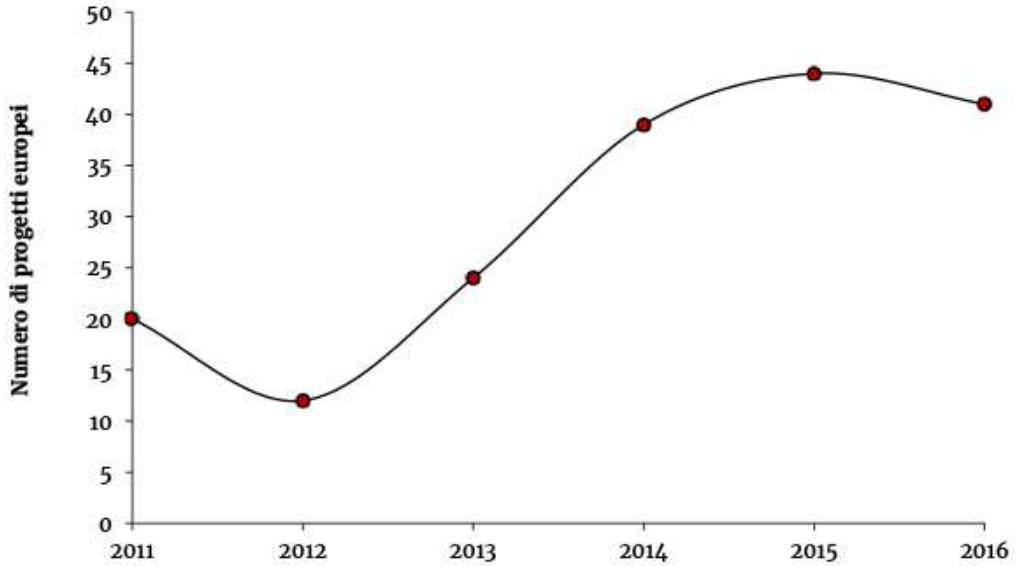


Figura 7. Numero di progetti presentati dall'Università del Salento su bandi europei

A) Nonostante il suo peso dimensionale (riferito al numero di docenti) sia del 4,5% rispetto alle altre università del Sud, l'Universitò del Salento è risultata vincitrice del 20% dei progetti ERC finanziati.

B) Si passa da 20 progetti presentati nel 2011 a 41 nel 2016.

Stretto e collaborativo è stato anche il rapporto con l'Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR), concretizzatosi nell'organizzazione del convegno nazionale ANVUR che si è svolto a Lecce il 19 febbraio 2014, al quale hanno preso parte alcuni componenti dell'Agenzia - il professor Massimo Castagnaro, il professor Andrea Bonaccorsi e il professor Sergio Benedetto - e nella collaborazione offerta dall'Ateneo nella fase sperimentale della Scheda Unica di Ateneo per la Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) quale strumento periodico di valutazione e autovalutazione. Nella sperimentazione sono stati coinvolti il Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi", il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali, il Dipartimento di Studi Umanistici e il Dipartimento di Scienze dell'Economia.

L'Università del Salento ha partecipato con risultati variegati alla VQR 2011-2014: i risultati attestano una ricerca all'avanguardia, con aree che si sono posizionate al di sopra della media nazionale, accanto ad altre che hanno ottenuto una performance meno soddisfacente (Tabella 7). Per quanto riguarda i singoli settori delle diverse aree, sono 34 quelli che hanno ottenuto prestazioni migliori della media nazionale con un fattore R≥1 (Tabella 8).

Tabella 7. Esiti della VQR 2011-2014 per Area CUN presente nell'Università del Salento

L'*indice R* (voto medio normalizzato) è il rapporto tra il voto medio dei prodotti di una singola Università e il voto medio di tutti i prodotti a livello nazionale in un dato settore o area. Valori maggiori di 1 corrispondono a prestazioni migliori della media nazionale.

Area CUN	Peso relativo	Indice R	Posizione in Italia
1 Scienze matematiche ed informatiche	6%	1,04	23°
2 Scienze fisiche	9%	0,82	50°
3 Scienze chimiche	3%	1,09	17°
4 Scienze della terra	1%	0,87	29°
5 Scienze biologiche	8%	1,08	23°
6 Scienze mediche	1%	1,02	30°
8b Ingegneria civile	1%	1,35	3°
9 Ingegneria industriale e dell'informazione	13%	0,90	49°
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	18%	0,84	57°
11a Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche	12%	0,66	68°
11b Scienze psicologiche	1%	0,93	29°
12 Scienze giuridiche	11%	0,95	57°
13 Scienze economiche e statistiche	12%	0,66	68°
14 Scienze politiche e sociali	3%	0,74	58°

11.04.2014 - Progetto Lauree Scientifiche di Fisica

Tabella 8. Settori scientifico-disciplinari dell'Università del Salento con R≥1 nella VQR 2011-2014

Settore scientifico-disciplinare		Voto medio normalizzato (R)	Posizione in graduatoria	Numero di istituzioni
BIO/01	Botanica generale	1,31	2°	12
BIO/05	Zoologia	1,33	3°	33
BIO/06	Anatomia comparata e citologia	1,08	14°	25
BIO/07	Ecologia	1,25	8°	32
BIO/09	Fisiologia	1,19	10°	44
BIO/10	Biochimica	1,19	12°	49
CHIM/01	Chimica analitica	1,29	2°	32
CHIM/02	Chimica fisica	1,18	5°	33
CHIM/07	Fondamenti chimici delle tecnologie	1,17	6°	26
FIS/01	Fisica sperimentale	1,08	10°	40
FIS/04	Fisica nucleare e subnucleare	1,04	6°	13
ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	1,38	3°	36
ING-IND/09	Sistemi per l'energia e l'ambiente	1,02	7°	15
ING-IND/13	Meccanica applicata alle macchine	1,48	2°	24
ING-IND/21	Metallurgia	1,13	3°	11
ING-IND/22	Scienza e tecnologia dei materiali	1,14	13°	34
ING-INF/03	Telecomunicazioni	1,20	7°	36
ING-INF/04	Automatica	1,10	11°	32
IUS 10	Diritto amministrativo	1,22	13°	47
IUS/13	Diritto internazionale	1,22	6°	35
IUS/18	Diritto romano e dell'antichità	1,14	8°	35
L-ANT/07	Archeologia classica	1,47	1°	19
L-FIL-LET/12	Linguistica italiana	1,01	12°	21
L-LIN/01	Glottologia e linguistica	1,37	3°	42
L-LIN/12	Lingua inglese	1,40	3°	36
MAT/02	Algebra	1,40	2°	24
MAT/07	Fisica matematica	1,07	14°	33
MAT/09	Ricerca operativa	1,00	13°	21
MED/42	Igiene generale e applicata	1,47	4°	40
M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	1,14	1°	2
M-GGR/02	Geografia economico-politica	1,27	3°	18
M-PED/03	Didattica e pedagogia speciale	1,28	4°	24
SECS-P/01	Economia politica	1,04	20°	53
SPS/07	Sociologia generale	1,11	12°	39

Infine i ranking nazionali (Sole24Ore) collocano l'Università del Salento al 45° posto su 61 Atenei nazionali (quindi intorno al 73% della graduatoria); quelli internazionali nel range 401-500 su 978 Atenei censiti nella classifica Times Higher Education (e quindi intorno al 41-51% della graduatoria internazionale).

30.09.2016 - Notte dei Ricercatori

30.09.2016 - Notte dei Ricercatori

AUTONOMIA RESPONSABILE E VALUTAZIONE

Uno degli aspetti più rilevanti della recente normativa riguarda l'esercizio responsabile dell'autonomia da parte delle Università e la conseguente valutazione dei risultati in un'ottica di qualità ed efficienza. Nel periodo di riferimento l'Ateneo, seguendo anche i suggerimenti e le indicazioni del Nucleo di Valutazione, ha elaborato e approvato il Piano Triennale degli Obiettivi Strategici e i rispettivi piani annuali della Performance, con l'obiettivo di armonizzare gli obiettivi operativi e gestionali d'indirizzo strategico generale. Parallelamente si è sviluppato un sistema di incentivi in cui la premialità è commisurata ai risultati e svolge una funzione catalizzatrice, promuovendo comportamenti virtuosi nella comunità uniersitaria. L'intero processo è stato ispirato al principio comunemente noto come *accountability*.

Negli ultimi anni si è assistito a una progressiva riduzione dei fondi assegnati alla nostra Università (Figura 8), dipesa sia da una diminuzione degli stanziamenti nazionali sia dalla progressiva applicazione del costo standard e quindi della distribuzione delle risorse tra gli Atenei in base al numero degli iscritti regolari. Dato questo quadro di regole, è stato strategico l'incremento del numero degli studenti per controbilanciare il *trend* decrescente dei finanziamenti. Contemporaneamente si è puntato all'incremento della quota premiale assegnata agli Atenei per la cosiddetta "Autonomia responsabile". Gli effetti di questa politica saranno visibili nella seconda parte del mandato, a partire dal 2017.

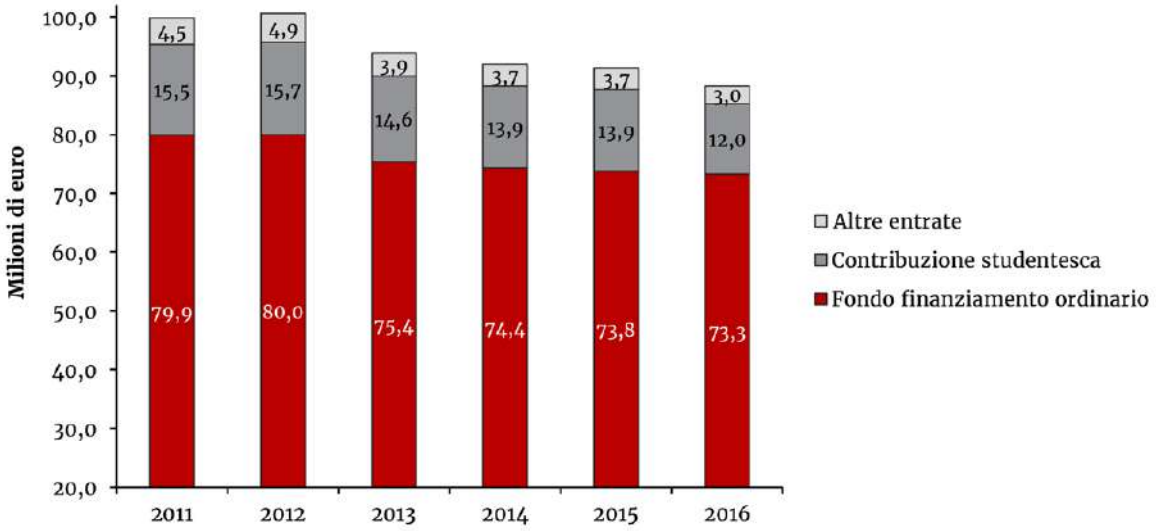


Figura 8. Entrate finanziarie dal 2011 al 2016

IL PERSONALE DOCENTE E IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Il personale docente

La politica di reclutamento del personale docente dell'Università del Salento nel triennio 2014-2016, nonostante la riduzione dei finanziamenti documentata nella figura 8, ha ottenuto i seguenti risultati:

- Passaggi da RTI a PA n. 79
- Assunzioni di PA n. 2
- Assunzioni di PO n. 1
- Passaggi da PA a PO n. 11
- Assunzioni RTD A n. 57
- Assunzioni RTD B n. 15
- Passaggio da RTD A a RTD B n. 3

RTI: Ricercatore a Tempo Indeterminato
PA: Professore Associato
PO: Professore Ordinario
RTD: Ricercatore a Tempo Determinato

Un indicatore importante della qualità delle politiche di reclutamento adottate dall'Università del Salento riguarda la valutazione dei docenti e dei ricercatori neoassunti o in mobilità, perché è indice della capacità di un Ateneo di reclutare giovani e docenti brillanti. Per l'Università del Salento, i dati della VQR 2011-2014 dimostrano che i nuovi professori e ricercatori hanno ottenuto valutazioni generalmente superiori rispetto alle medie nazionali e di Ateneo delle rispettive aree disciplinari.

Il personale tecnico-amministrativo

Di fondamentale importanza sono anche le politiche di reclutamento e di progressione del personale tecnico-amministrativo e la formazione continua di queste professionalità, le cui competenze sono di grande rilevanza per assicurare l'efficace funzionamento dell'Ateneo. Nella prima parte del mandato del Rettore Zara vi sono state diverse assunzioni di personale tecnico-amministrativo, così suddivise negli anni:

- 2013 – n. 3 Cat. C
- 2014 – n. 3 Cat. B, n. 5 Cat. C, n. 2 Cat. EP
- 2015 – n. 4 Cat. B, n. 1 Cat. C
- 2016 – n. 1 Cat. B, n. 5 Cat. C, n. 6 Cat. D

Nonostante le ristrettezze finanziarie, si è inoltre cercato di incrementare il fondo incentivante con risorse aggiuntive a carico del bilancio dell'Università.

Sono state assicurate nel triennio relazioni sindacali corrette, fondate sulla lealtà reciproca e sul rispetto dei ruoli raggiungendo l'obiettivo di ridurre il livello di conflittualità all'interno dell'Ateneo, anche mediante incontri periodici con tutte le sigle sindacali.

Sono stati raggiunti inoltre i seguenti obiettivi:

- approvazione del contratto dei Lettori/CEL 2014;
- approvazione di vari accordi in contrattazione decentrata;
- erogazione del bonus per le attività sociali ricreative e culturali.

Nell'ultimo triennio gli andamenti del personale docente e tecnico-amministrativo registrano un incremento significativo delle assunzioni e dei passaggi di ruolo rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti, dal 2008 al 2013. Altro obiettivo da perseguire è l'ulteriore investimento sul personale tecnico-amministrativo, anche al fine di garantire un livello di servizi adeguati alle importanti sfide che attendono l'Ateneo.

IL COMITATO UNICO DI GARANZIA

Un altro importante aspetto della Governance dell'Ateneo sul quale si è lavorato nel triennio è legato al rispetto di valori condivisi di benessere sui luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità fra donne e uomini e al contrasto di fenomeni di emarginazione, discriminazione e svalutazione dell'attività dei lavoratori.

In ottemperanza all'art. 21 della Legge n. 183/2010 che prevede l'istituzione di un "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)", è stato istituito il CUG dell'Università del Salento. Con successivo decreto è stato emanato il Regolamento di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia.

Il 10 giugno 2015 si è svolto il seminario di formazione organizzato dal Comitato Unico di Garanzia dell'Università del Salento dal titolo "CUG e Governance: strumenti di gestione per le Pari Opportunità e il benessere nell'ambiente di lavoro e di studio".

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra l'Università del Salento, l'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Giurisprudenza, l'Università degli Studi di Foggia, la Direzione Territoriale del Lavoro di Bari, la CGIL, CISL, UIL per la realizzazione dell'Osservatorio Regionale sulle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro promosso dalla Consigliera Regionale di Parità.

26.11.2015 Giornata della Trasparenza "#Unisalento #PubblicaTrasparente"

17.04.2015 - Laurea Honoris Causa *in Lingue Moderne, Letterature e Traduzione Letteraria a Zygmunt Bauman*

2.12.2016 Cerim

onia di conferimento della laurea Honoris Causa a Sua Santità Bartholomeos I

14.03.2014 - Cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2013/2014

20.03.2015 - Cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2014/2015

20.03.2015 - Cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2014/2015

15.04.2016 - Cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2015/2016

Hai scelto
Uniscalente!
Hai scelto
Uniscalente!
Hai scelto
Uniscalente!

23.01.2016 Ciclo-passeggiata "Hai scelto UniSalento. Adesso pedala!"

24.10.2016 - Festa della Matricola